

AGEVOLAZIONI

Contributi a fondo perduto startup innovative: domande dal 24 giugno

di Clara Pollet, Simone Dimitri

Seminario di specializzazione

LA NUOVA TRANSAZIONE FISCALE

 Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

[accedi al sito >](#)

Dal 24 giugno 2021 le **startup innovative** potranno richiedere l'**incentivo Smart Money** che prevede un **contributo a fondo perduto** per l'acquisto di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, *innovation hub*, *business angels* e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo **sviluppo di imprese innovative**.

Il Mise mette a disposizione **9,5 milioni di euro** per sostenere le spese connesse alla realizzazione di un piano di attività e di sviluppo, nonché **favorire investimenti nel capitale** di rischio delle startup innovative. La finalità è quella di sostenere la nascita, la crescita e lo sviluppo delle start-up innovative **facilitando l'incontro tra le stesse imprese e gli ecosistemi per l'innovazione**.

Con il **D.M. 18.09.2020**, attuativo dell'**articolo 38, comma 2, D.L. 34/2020**, sono state definite le condizioni, le modalità e i termini per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'acquisizione di servizi prestati dagli **attori dell'ecosistema dell'innovazione** operanti per lo sviluppo di imprese innovative.

Il D.M. citato prevede **due tipologie di intervento**:

- **Capo II:** possono accedere le **start-up innovative** ovvero le persone fisiche in possesso di determinati requisiti, che presentano un “**Progetto di Sviluppo**” di **una soluzione innovativa**, in fase *pre-seed* o *seed*. I progetti di sviluppo possono essere localizzati sull'intero territorio nazionale, devono contenere un “**Piano di Attività**” con le caratteristiche indicate all'articolo 12 dello stesso DM, **predisposto ed attuato da un unico attore dell'ecosistema dell'innovazione**, rientrante tra quelli di seguito riportati;
- **Capo III:** possono accedere le sole start-up innovative che abbiano **ultimato il “Piano di Attività” ammesso alle agevolazioni di cui al Capo II**. La start-up innovativa può

presentare domanda di agevolazione, avente ad oggetto **uno o più investimenti nel capitale di rischio** attuati da uno o più attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitato.

Sono **abilitati ad operare** nell'ambito degli interventi di cui al Capo II e al Capo III **i seguenti attori dell'ecosistema dell'innovazione (articolo 8 D.M. 18.09.2020)**:

- a) **incubatori certificati**, iscritti nella sezione speciale del registro delle Imprese;
- b) **acceleratori start-up**, società che guidano e supportano lo sviluppo di altre società (tipicamente startup), attraverso programmi che includono servizi professionali e opportunità di finanziamento;
- c) **innovation hub**, rete di soggetti con il compito di stimolare e promuovere la domanda di innovazione, rafforzare il livello di conoscenze, aiutare le start-up a crescere attraverso la condivisione di nuovi progetti;
- d) **organismi di ricerca**.

Sono, altresì, abilitati ad **attuare gli interventi nel capitale di rischio** (di cui al Capo III) i seguenti ulteriori attori: **business angels** ed **investitori qualificati**.

Le agevolazioni in commento sono concesse ai sensi del regolamento *de minimis* e assumono la forma di **contributo a fondo perduto in misura pari all'80% delle spese sostenute** e ritenute ammissibili per l'attuazione dei piani di attività, nel limite **massimo di 10.000 euro** per start-up innovativa. Tali agevolazioni sono riconosciute nel rispetto dei limiti massimi concedibili per ciascuna impresa unica, pari a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

È prevista, inoltre, una seconda forma di sostegno (interventi descritti al capo III) per le startup innovative che completeranno il piano di attività ammesso con la linea di intervento precedente: trattasi di un **ulteriore contributo a fondo perduto** destinato alle startup che hanno ricevuto capitali di rischio da parte di enti abilitati, investitori qualificati o *business angels* per finanziare i loro piani di sviluppo. Per ottenere il contributo collegato all'investimento, l'operazione deve essere in *equity*, di importo superiore a 10.000 euro, non raggiungere la quota di maggioranza nel capitale sociale e garantire una permanenza per almeno 18 mesi. Per questa seconda linea di intervento è previsto un **contributo a fondo perduto pari al 100%** dell'investimento nel capitale di rischio, **nel limite complessivo di 30.000 euro**.

Le domande per accedere alle agevolazioni possono essere presentate **a partire dalle ore 12:00 del 24 giugno 2021**, devono essere compilate esclusivamente attraverso la **procedura informatica** secondo le modalità e gli schemi resi disponibili nell'apposita sezione del portale Invitalia.

Le domande devono essere **firmate digitalmente** (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale) dal legale rappresentante della società.

Il Soggetto gestore procede all'istruttoria delle domande nel rispetto **dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse.**

La **domanda deve contenere**, oltre alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio ivi previste:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- sezione Progetto di Sviluppo (dati principali e descrizione del Progetto di Sviluppo);
- sezione Piano di Attività (descrizione e coinvolgimento dell'attore dell'ecosistema dell'innovazione);
- prospetto delle tempistiche di realizzazione;
- voci di spesa per le quali sono richieste le agevolazioni;
- risultati attesi;
- presentazione libera del Progetto di Sviluppo;
- accordo stipulato o preaccordo con un attore dell'ecosistema dell'innovazione.

Al termine della procedura di compilazione alla stessa è **assegnato un protocollo elettronico.**

Nel caso di **imprese già costituite**, congiuntamente alla domanda, devono essere trasmesse elettronicamente tramite la medesima procedura informatica, **atto costitutivo e statuto della società, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** resa ai sensi dell'[articolo 47 D.P.R. 445/2000](#) e successive modificazioni, attestante il possesso dei requisiti previsti dall'[articolo 5 D.M. 18.09.2020](#).

Nel caso di persone fisiche proponenti per conto di **società costituenda**, la documentazione deve essere trasmessa elettronicamente tramite la medesima procedura informatica entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissione alle agevolazioni.

La **delibera di ammissione** è adottata dal Soggetto gestore **entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda**, fatti salvi i termini previsti per le richieste di integrazioni da parte del Soggetto gestore.